

Opinioni e orientamenti

Turismo e tempo libero

La pratica del turismo attivo da parte degli italiani si avvia a diventare concretamente un fatto di partecipazione sociale. Nell'arco di dieci anni, infatti, il volume degli italiani andati in vacanza si è triplicato: nel 1959 interessò il 11% della popolazione, quest'anno si calcola che non meno del 30% degli italiani fruivano di un periodo, anche breve, di vacanza; per i prossimi anni si prevede una più ampia e incisiva evoluzione che porterà nel 1980 a circa il 60 per cento della popolazione residente la quota di «vacanzieri» italiani. Questa ipotesi, confortata dalle formulazioni programmatiche indicate, in particolare dal «Progetto 80», è basata sulle risultanze di uno studio comparato sulla situazione socio-economica della collettività italiana, vista sotto la sua globalità, è stata ampiamente dibattuta nel corso del convegno su «Turismo e tempo libero negli anni 70» che si è tenuto recentemente a San Giovanni in Fiore nell'ambito della seconda edizione degli «Incontri Silani».

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

Francisco Demarini (Segue a pag. 4)

Un primato che difficilmente potranno toglierci

La benzina più cara del mondo

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

PER IL 1970

Francesca Malato Miss Cinema Trapani



Il 14 agosto u.s. nei locali dell'Hotel Tirreno di Pizzolungo, ha avuto luogo una simpatica manifestazione patrocinata dalla casa di mode Faini ed allestita da complesso «Gli Angeli».

Nella foto si nota Miss Cinema - Trapani con un ricco fascio di giacili e Miss Eleganza. Congratulazioni vivissime per la neo eletta con auguri di nuovi, immancabili successi.

Esami per abilitazione funzioni di Agente Imposte di Consumo

La Prefettura di Trapani comunica che sono indetti gli esami per l'abilitazione alle funzioni di agente delle imposte di consumo.

Coloro che hanno superato il 18° anno di età e intendano parteciparvi dovranno far pervenire alla Prefettura, entro le ore 12 del giorno 30 ottobre 1970 la domanda di ammissione in carta da bollo, con firma autografa da un notaio o dal segretario del Comune di residenza.

- 1) data e luogo di nascita; 2) possesso della cittadinanza italiana; 3) di essere di sana e robusta costituzione fisica; 4) di non essere incorso in una delle condanne previste dall'art. 1, n. 3, del regolamento 20.8.1909, n. 666, sugli ufficiali e impiegati di P.S.

NOTIZIARIO AGRICOLO

VENDEMMIA 1970

AMMASSO DELL'UVA E DEI MOSTI

Anche per la campagna 1970 la Federazione italiana dei Consorzi agrari organizza l'ammasso volontario delle uve e dei mosti. Lo scopo è di tutelare i prezzi, particolarmente nel periodo del raccolto, nonché di fornire ai viticoltori la possibilità di beneficiare di una trasformazione razionale, con rese e qualità migliori dei vini prodotti.

La Federazione ha interessato i Consorzi agrari per approntare quanto è necessario all'esecuzione dell'ammasso ed ha stabilito che tutte le attrezzature di proprietà, comprese quelle di società collegate, per la lavorazione delle uve ed il deposito dei mosti, restano a disposizione del viticoltore per il conferimento dei loro prodotti. E' anche previsto di ricorrere ad altri impianti, previo accertamento dell'idoneità delle attrezzature.

Ricordo del Maresciallo Filippo Signorello

E' ricorso, in questi giorni, il trigésimo della scomparsa del maresciallo Filippo Signorello, giovane di rara sensibilità e di squisita cordialità, che per tutto il tempo in cui resse la caserma della Guardia di Finanza di Erice, seppe conquistarsi la stima di tutta la cittadinanza per la sua signorile umanità e dei suoi superiori per il suo attaccamento al dovere e senso di responsabilità.



Giancarlo Liggio (Segue a pag. 4)

Visto e sentito

Ci sono a Trapani 26 Radioamatori

E così ho saputo che ci sono, qui a Trapani, ventisei radioamatori. Tutti regolarmente «patentati» o licenziati e occorre superare, per diventarli, un esame severissimo, esame sul quale noi, tra sospetto e sbigottimento, congetturiamo come su reperti d'archeologia del futuro. Superato il quale esame, dunque, ognuno riceve la sua personale «targa» di riconoscimento. E allora è finita.

Finestra Previdenziale

a cura di Agual

Ci hanno chiesto:

- D.) Il Signor C.M. da Marsala ci ha chiesto se è legittima la reiezione da parte dell'Istituto assicuratore della domanda di pensione d'invalidità perché a suo tempo non aveva presentato il certificato medico.

CONCORSI

AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

L'ufficio Stampa della Prefettura comunica che con decreto ministeriale 28 luglio 1970, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 del 24 agosto 1970, è stato indetto un pubblico concorso per esami a 21 posti di Vice Ragioniere in prova dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno essere presentate o fatte pervenire alla Prefettura della Provincia in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio del 23 ottobre 1970.

Per ogni chiarimento ed informazione, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA SICUREZZA

La Gazzetta Ufficiale n. 200 dell'8.8.1970 ha pubblicato un nuovo concorso per 40 posti di vice commissario in prova, nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Al concorso anzidetto possono partecipare i cittadini italiani, in possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche, che abbiano compiuto — alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione — il 18° anno di età e non superato il 30°, salvo le elevazioni e le esenzioni di tale limite, previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate, o fatte pervenire, dagli interessati, direttamente al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Pubblica Sicurezza - Divisione Personale), entro il termine perentorio di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando della Gazzetta Ufficiale, e, pertanto, l'ultimo giorno utile per la presentazione è il 7 ottobre 1970.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici di P.S. od ai Sigg. Sindaci.

CORPO SANITARIO MILITARE MARITTIMO

Il Ministero della difesa comunica che è stato bandito un concorso per titoli per la nomina di 30 tenenti medici di complemento nel corpo sanitario militare marittimo, possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea in medicina e chirurgia da almeno 5 anni e che contino almeno 3 anni di esercizio professionale. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni. Copia del relativo decreto ministeriale 1/6/1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 200 dell'8/8/70, può essere richiesta al minist. della difesa — Direzione Generale del Personale Militare della Marina — 5 div. stato e avanzamento ufficiali, 00100 Roma. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 600, dovranno pervenire al ministero della difesa (Mariper) stato e avanzamento ufficiali, 00100 Roma entro e non oltre il 7/10/1970.

CORSO ANNUALE PER PUERICULTRICI

Sono aperte le iscrizioni al XIX Corso annuale della Scuola teorico-pratica, con relativo tirocinio, per puericultrici, annessa al Pensionato per lattanti e divezzi «Palmina Talenti», Via Dario Niccodemi, Roma, al quale sono ammesse coloro che in possesso almeno del certificato di licenza della quinta classe elementare, siano riconosciute fisicamente e moralmente idonee, abbiano al 30 settembre 1970, una età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30 ed abbiano sostenuto con esito favorevole, una preventiva prova di cultura generale.

Le domande di ammissione al Corso, redatte in carta legale dovranno pervenire, per il tramite del Comitato Provinciale M.I. competenti per residenza, alla Sede Centrale dell'O.N.M.I. - Servizio Amministrativo e Affari Generali - Lungotevere Ripa n. 1, entro il giorno 30 settembre 1970, corredate da idonea documentazione.

Per chiarimenti relativi alla documentazione da unire alle domande di ammissione, è interessato potranno rivolgersi al Comitato Provinciale O.N.M.I. di Trapani, nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Comunque tutto è subordinato agli impegni di conferimento che i produttori sono invitati a dichiarare. Le domande di partecipazione contengono, come è noto, anche l'incarico che

comunque tutto è subordinato agli impegni di conferimento che i produttori sono invitati a dichiarare. Le domande di partecipazione contengono, come è noto, anche l'incarico che

comunque tutto è subordinato agli impegni di conferimento che i produttori sono invitati a dichiarare. Le domande di partecipazione contengono, come è noto, anche l'incarico che

comunque tutto è subordinato agli impegni di conferimento che i produttori sono invitati a dichiarare. Le domande di partecipazione contengono, come è noto, anche l'incarico che

comunque tutto è subordinato agli impegni di conferimento che i produttori sono invitati a dichiarare. Le domande di partecipazione contengono, come è noto, anche l'incarico che

UNA STAGIONE D'AMORE

Poeti
del
trapanese

✱ ✱ ✱ ✱ Certa
✱ ✱ ✱ ✱ Diecidue
✱ ✱ ✱ ✱ Scammacca

* Rolando Certa *

Un tramonto di primavera

Il tuo volto
fa luce nella pallida sera;
la tua voce, misura dell'anima,
traffugge questo vecchio, podaroso silenzio.
L'immobile quiete,
emblema ignoto d'immagine perduta nel tempo,
improvvisa s'agita come fantasma
di primavera ansiosa di stemperarsi
nell'essenza dell'estate.
Chiusi nel bozzolo muto
i colori gridano una violenta innocenza.
Rossi come il tuo volto,
gialli come le tue mani,
verdi come il tuo cuore,
neri come le tue chiome,
carminio come le tue labbra,
iridescenti come il nome dell'illusione.



Nat Scammacca

Dipendo dalla tua dolcezza

Dipendo dalla tua dolcezza per sapere
se devo chiudermi a cantare in silenzio.
Farò cadere questa penna dal volo
se tu desideri che io smetta di sognare.

Io e la mia vita ci assottiglieremo
a un nulla tanto bello
quanto la rosa che si chiude all'imbrunire
a una tua parola di silenzio.

Ma anche con la neve che scende in ogni dove
io aprirei al freddo il mio petto
ad intrecciare petali e fiocchi
per sentire il marrone dei tuoi occhi
penellare i colori più profondi di tutti i fiori.

Domani

Domani il sole sorgerà
per dipingere questi muri scuri,
per colorare le mie finestre
d'oro e d'azzurro.
Domani come ieri
tu non sorriderai dalle pozzanghere
che una volta videro passare il tuo viso.
Dove tu sei adesso i muri echeggiano la tua voce
e ti sentono muovere,
essi ti conosceranno
quando il sole sorgerà domani
specchiando sui vetri il riflesso dei tuoi occhi.
Ci saranno molti giorni
e anche anni
ed essi ti conosceranno
ma non queste mura
non queste finestre.
Domani il sole e il cielo
verseranno inutilmente su di esse
azzurro e oro.

Cinque variazioni d'amore

Due pensieri si flettono vicini
e appena si sfiorano
nella colonna vertebrale,
tintinnano in musica mentale;
così due uccelli fluttuano
attraverso spazi profondi
cinguettano ovunque il loro amore;
Due pensieri d'amore.

Due flauti si muovono in un labirinto
di figure danzanti,
non si fondono
e non rompono il loro ritmo;
così due pensieri toccano
due spiagge separate
passando l'un l'altro accanto
mai stranieri nel tuo mondo
di cielo senza spazio;
Due pensieri d'amore.

Dolcemente notte e giorno
chiazzano toni di penombra
nero e bianco.
Uno non diventa mai l'altro
perdono il loro amore
nel buio o nel mattino;
Così due pensieri s'inseguono
mai piegandosi l'uno nell'altro;

due pensieri d'amore.
Due viticci di vapore
s'innalzano in lente spirali
si spostano in vento non visto
girando s'intrecciano
l'un l'altro nella foschia,
poi
si assottigliano in niente;
così due pensieri svaniscono
ai limiti esterni
in penombra di mente;
Due pensieri d'amore.

Due fogli di carta
in una strada vuota
spinti qua e là
da un vento desolato
insieme si accartocciano a volte
ma scompaiono in distanza
lontano l'un dall'altro
così due pensieri solitari
perdono luce, amore
e contatto
con la mente
e svaniscono lontano
dove io non posso trovarti;
Due pensieri d'amore.

Così poco tempo

C'è così poco tempo
per toccare e dimenticare
i dolori delle stagioni;
esse vengono e vanno.

Cosa ci rimane
per respirare tanto dolcemente?
Una carezza per vecchie ferite
infilte tanto rudemente?

Sappiamo di andare
per sempre e per sempre.
I giorni ce lo dicono,
essi vengono e vanno.

Nudi muri

Nudi muri guarderanno i miei occhi con l'inverno
nudi alberi, sterili campi — invadente morte.
La terra gira ed è probabile
che tornerà primavera.

Che valore avranno le nuove foglie
smaglianti di verde, fluttuanti d'allegria?
Non una si ferma, né io
ritornando per sempre.

I giorni terranno e poi andranno
così le stagioni, eternamente.
Le mie cellule sciupate e stanche
respirano per morire.

A Catania si parla di donne e a Caltanissetta di metafisica — diceva Brancati. A Castelvetrano potremmo dire che si parla di donne e di metafisica: si fanno cioè poesie d'amore. Ma in verità si parla di tante altre cose. E non soltanto a Castelvetrano. La provincia siciliana ancora fermenta. Da una condizione per certi aspetti peggiore di quella che Brancati registrava nel racconto "La noia nel '937" (che se il protagonista del racconto, un professore trentenne, disoccupato, si suicidava in un albergo di Caltanissetta davanti a un funzionario di polizia che gli domandava perché mai si annoiasse, né Brancati né noi allora, a Caltanissetta, ci annoiavamo a tal punto: e anzi eravamo nello stato di chi sa che la noia sta per finire, deve finire); da una condizione di noia assoluta e inalterabile, nei paesi quasi spopolati dall'emigrazione, come allora qualche professore, qualche impiegato, qualche studente ancora si stringono nella congiura dei libri che leggono o che vagheggiano di scrivere o che qualche volta scrivono. A Godrano, paese di mille abitanti, tristemente famoso negli annali del dopoguerra e ora, da dieci anni, di aiare tranquillità, ci sono due poeti: uno vecchio, scoperto e lanciato da Marinetti ai tempi del futurismo; l'altro giovane, che ha pubblicato qualche anno fa un libro di versi. Il loro sodalizio, nel piccolo paese di mandriani e contadini, ha un che di commovente: quasi di un mondo che credono perduto. E così è in tanti altri paesi: si stabiliscono delle aggregazioni a volte sparute, isolate e "segnate a dito"; a volte numerose e comunicanti, che arrivano al "Circolo di Cultura" e riescono a "contagiare" la scuola, l'amministrazione comunale, i partiti politici. A Castelvetrano pare ci sia qualcosa di simile, e addirittura in collegamento con Trapani capoluogo, dove si stampa un settimanale politico-letterario, e con la vicina Mazara del Vallo. Gli autori di queste tre sillogi di poesie d'amore (che ne compongono una sotto il segno della solidarietà e dell'amicizia e non, evidentemente, per intrinseca affinità di intendimenti e di modi), partecipano intensamente di quella che si suole chiamare attività culturale: in provincia di Trapani sono riusciti a muovere tante iniziative — conferenze, dibattiti, incontri, recital, spettacoli. Non da soli, beninteso: e anzi il loro merito sta nell'aver suscitato l'interesse e l'aiuto di altri, il che raramente accade nei paesi siciliani. Impiegato di banca Rolando Certa, professore di lettere Gianni Diecidue, insegnante di inglese (ma non credo professionalmente) Nat Scammacca, studiano, scrivono, organizzano. I primi due sono anche consiglieri comunali. E Diecidue viene pubblicando, su riviste specializzate, interessanti saggi sulla storia di Castelvetrano. Da anni scrivono poesie: Diecidue e Certa quasi in margine alla loro attività pubblicistica e organizzativa, e raramente pubblicandone; più attivamente Scammacca, la cui poesia, di lingua e tradizione anglo-americana, costituisce un "caso" abbastanza vivace, calata com'è nella condizione del ritorno in Sicilia. Ma non voglio entrare, come si suol dire, nel "merito" di queste poesie d'amore, segnare differenze e somiglianze tra gli autori, trovare altre ragioni al loro stare insieme oltre quelle della solidarietà e dell'amicizia. Soltanto voglio segnalare come, al confine della Valle del Belice, questa intenzione di poesia d'amore, univoca se pure nei risultati diversa, non costituisca un segno di evasione ma di speranza.

Leonardo Sciascia



Armonica per una ragazza

Il sapore degli asparagi sulla bocca
e il tuo sorriso sul mio cuore.
Cresce il tuo sorriso sul mio cuore.
Il tuo sorriso un lago luminoso
di dolcezza in cima all'arcobaleno del mondo.

Quanto durerà l'incantamento?
Un giorno, un mese, un anno,
l'eternità?

Grilli cantano tra i pampini
il sole si tuffa nel mondo
ed io immergo le mie mani nel lago
tuffo il mio cuore nell'incantesimo
del tuo lago luminoso.

E le rondini volano.
Primavera tutto verde
fa del mare, degli occhi, delle mani
legame di palme intrecciate.

I chiodi sono sconfitti:
senti la musica che vola:
si effonde in questa notte cieca.

La notte è cieca come il cuore.
Non voglio vedere domani, domani
domani e sempre.

Senti il motore del velivolo?
E' un'armonica che suona per te.
E la motobarca carica di pesci?
Affonderà nel nostro porto
per la resurrezione dei pesci.

Ma io debbo salutarti:
il fiore della sera
chiude la valve in attesa
della rugiada mattutina.

Sul treno

Ti guardo, mentre il treno viaggia,
e osservo la tua bellezza scolpita.
Il piccolo figlio, stretto al seno,
è la vita che pulsa nel tuo cuore.
Dietro lo schermo dolce-palito del tuo volto
io scopro una fiamma non consumata,
che afferra il tempo
e arde come dalla lontananza.

Bellezza remota, bagliori di un tempo tramontato,
chissà quale sarà il nostro destino,
mentre il treno viaggia
e il vento e il sole fanno irruzione nella vettura
l'uno scomponendoti i capelli
l'altro baciandoti il viso.

E' un chiarore bellissimo
che tinge ora il tuo volto di luce.
Il bambino si stringe al tuo seno.
Io penso al nostro ignoto domani,
a quella strana e suggestiva parola
che sgomenta e fa sognare:
il tuo, il mio, il suo avvenire.



disegni di
ENZO SCALABRINO

GIANNI DIECIDUE

Surreale, amica mia

Surreale, amica mia, questo amore
che sappiamo nostro unico sofferto.
Nulla c'era di più reciproco
che potessimo darci libertà amicizia
tu ed io il mondo questo vuoto soprasensibile.

Amandoti si compie miracolo di conforto
gioco che offre all'altalena
alla giostra. Diviene mattino d'ampio cielo
la vita. Come non vedere una sera d'ombre
se manchiamo ai facili incontri.
Conservami il tuo amore senza fine,
amica mia, ch'io possa venire
anche per il tuo silenzio chiedendoti le sil-

quest'anima che mostri occasionali
frantumano in vetri opachi nebbiosi.

La tua voce

La tua voce mi presta, amica mia,
— come più dolce posso chiamarti misteriosa
e ignota — un sorriso — una gioia così vaga
lo specchio dove la tua bellezza
colpisce armonica immateriale.
Traslucida nella mia sete ti trovo
come ritorno da viaggio siderale.
Dubito che breve scia d'arcobaleno
sia l'amore tanti palloncini colorati
sospesi dentro una notte crudele
e nelle mani durano meno d'una speranza.
Ti ringrazio, amica mia,
per questo ponere bene
e l'immaginario lieto fine che mi dai.

Le viole nell'orto

Le viole nell'orto ricordi
quell'inverno di nostra presenza.
Ridendo le cogli nel mosaico
che mi narrano le sparse
tessere d'amore. Come s'affretta
a fuggire il tempo e corre davvero
la memoria sul ciglio del silenzio.
Non so più raffigurare il verde
sottile degli occhi riconoscere
la segreta vita che comunicavi.
Per noi triste svegliare
un ricordo nel labirinto
se pure manca il filo d'Arianna.

Amica mia, meraviglioso

Amica mia, meraviglioso il giorno
che scoprimmo questo amore
confortevole abituale. I passi
del tuo arrivo misuro le lontananze
illusione di fuga per un autunno incenerito.
Le sere s'illuminano di pianeti a macchie.
Conosco le radici della tenerezza un rim-
pianto
inappagabile di desideri la morte
che mi guarda dalle torri lontano
da un punto imprecisato della terra.
Perdonami, amica mia, se parlo alla giovinezza
della morte logora e consueta
perché tu possa vivere sopra me il ricordo
oltre la penombra la fantasia.

Non tradire momento di fuga

Non tradire momento di fuga
svegliandomi — sogno che si attende nuovo
ineguagliabile — vaneggiare, amica mia,
nel soliloquio. Delle scorze con rabbia
mi denudo la nostra virtù il peccato.
Come ricredermi uomo mito
sentimento se la pace del cosmo neghiamo
mentale ed astratta.
Ombra sole tutte le categorie d'amore
sono segni emblematici
il tuo stile d'amare
dissidio, amica mia, cristalli
d'apparenza, ch'è nei fiori della foresta
specie d'insetti laghi stellari
invano quest'anima comprende
la misura della bellezza. Inesausto
ritorno del giorno termina
le memorie d'un amore solo.

Ho lasciato sotto gli alberi

Ho lasciato sotto gli alberi del monte
il mio cuore aperto
al fiore dorato delle ginestre aspre
la mia gioia di vivere
perché non muti il cammino della sorte
nel pallone muto delle stelle.
Come ombra che s'accampa sulla memoria
mi sono trascinato dietro
per le vie incerte
la tristezza del rimpianto
e il peso del crepuscolo
che perisce nel tempo.

Trapani - Marsala 0-0 - I granata di Dugini in fase di assestamento

UN "TRAPANI" DA INCORAGGIARE

Reti bianche al Provinciale nell'amichevole tra il Trapani e il Marsala. I granata scesi in campo con la prerogativa di portare a termine un risultato positivo hanno dimostrato nel primo tempo di avere le carte in regola per un ottimo campionato di serie D. Attesissimo alla prova era la mezzala Tuccito ed il giocatore, anche se in ritardo come preparazione atletica, ha fornito una prova discretamente positiva. Non così si può dire invece di Valente che nonostante uno stupendo spunto di Verzin ha sbagliato una facile palla goal. E' anche vero che la deadbandata non è stata dalla nostra parte. I granata sono saliti in cattedra fin dalle prime battute, hanno impartito agli ospiti una chiara lezione di calcio, imparandosi del centrocampo con un Celano su-

organizzata in difesa, ora che ciascuno ha un proprio compito ben definito; una squadra capace di uno spettacolare volume di gioco a centrocampo. Le manca ancora un vero stoccatore, ma col tempo siamo sicuri che anche questo ci sarà. Il primo tempo è stato un vero monologo dei Trapanesi ed i libetani aiutandosi con falli e una buona dose di fortuna so-

sens nel pubblico accorso numeroso. Ma senza dubbio la prova più convincente è stata quella offerta da Molinari, una vera spina nel fianco del Marsala. L'undici di Vellutini dovrà essere torchiato a dovere e solo in campionato si potrà esprimere un giudizio sul reale valore dei compagni di Capitano Possamai, l'unico forse ad essere il più incisivo in at-

la difesa del Marsala allontanata. Al 10' Morana in uno dei suoi soventi spostamenti in attacco, dopo aver superato la fascia centrale del campo effettua un cross e Verzin si produce in una stupenda giravolta mandando il pallone sul fondo a tre metri dalla porta. Celano suona la carica ed ecco che incomincia la danza a ritmo di samba. Allo 11' di granata usufruiscono di una punizione da ri area. Batte Tuccito ma Bini è attento e abbraccia bene. Al 12' c'è un po' di

confusione in area ospite e Menconi nel tentativo di servire il proprio portiere, mette in azione Verzin che centra, allontanata Palermo, riprende la sfera Giammarinaro che a porta vuota tira, ma il pallone non va proprio forte e Bini para facilmente. Al 13' Tuccito si fa ammirare per un suo spunto ma il tiro è impreciso e il pallone termina sul fondo. Al 22' il Trapani guadagna un calcio d'angolo; batte Verzin ma il colpo di testa di Giammarinaro termina fra le braccia di Bini. Il secondo tempo si apre con un guizzo di Mangiapane che non riesce a concludere. E sempre la scattolosa ala a rendersi pericolosa e un suo goal viene annullato perché in precedenza si era portato il pallone con la mano. A questo punto cominciano in campo le scorrettezze e Bolzan fuori di se per un calcio ricevuto vuole a sua volta rifarsi su Galli che va a ripararsi dietro il mae-

TRAPANI - MARSALA 0 - 0
TRAPANI: Turcato (Brugnone); Morana, (Firicano), Spanò (Nicoletti); Gallo (Sugameli), Molinari; Murador (Vassallo), Giammarinaro, Tuccito (Cintura), Valente (Mangiapane), Celano, Verzin. All. Dugini.
MARSALA: Bini; Cont, Sgarbanti; Menconi, Palermo (Fina); Possamai, Chirco (Cialona), Codognato, Bolzan, Crimi, Pavia. All. Vellutini.
ARBITRO: Assennato di Caltanissetta.



Valente

no riusciti a non subire reti. Il secondo tempo è stato un po' equilibrato anche perché il Trapani ha lasciato negli spogliatoi i suoi uomini migliori schierando le riserve tra cui si è distinto in modo particolare Mangiapane che ci è sembrato avesse il senso della rete. Buona la prova offerta da Galli che è stato vigile e attento a controllare Bolzan. Il centravanti ospite non è riuscito a toccare un pallone buono in attacco perché lo stopper granata lo ha fermato in ogni istante riscuotendo applausi e con-

tacco. I cenni di cronaca sono pochi e riguardano soprattutto il primo tempo: dopo un inizio blando il Trapani riesce a conquistare un calcio d'angolo. Dalla bandierina batte Verzin e il pallone raggiunge la testa di Valente che nonostante sia pressato a dovere da Palermo colpisce di testa mandando a sfiorare il palo alla destra di Bini. All'8' il guizzante Verzin supera con un tunnel Cont, converge al centro ed opera un passaggio verso lo smarcato Valente. Il centravanti forse un po' emozionato indugia troppo e

il quinto posto ai campionati nazionali è un risultato di rilievo, ma ritengo, che potevamo sperare in qualcosa di più, se la sfortuna non ci avesse sbarrato la strada. La terna, che alla quarta partita ci ha battuti, ha vinto il campionato nazionale, quindi se li avessimo superati,

BOCCE: Ai campionati nazionali di Monza

Il quinto posto assoluto a Fodale-Iovino e Grammatico

Il terzetto trapanese ha conseguito una brillante affermazione risultando al quinto posto nella specialità terna, punto - raffa e volo - Buone indicazioni per i dirigenti del settore

Anche i campioni nazionali delle varie specialità, che quest'anno si sono disputati a Monza, il 29 e 30 agosto u.s. hanno scritto la parola fine, quindi, ci pare opportuno fare un bilancio. In proposito, abbiamo intervistato alcuni protagonisti per sentire dalla loro viva voce, le impressioni.

Ecco le domande:

1) E' convinto di aver dato tutto quanto era nelle sue possibilità nella prova dei campionati nazionali di Monza?

2) Pensa che la rappresentativa trapanese meritasse di più, oppure i risultati acquisiti rispecchiano effettivamente il livello tecnico dei nostri partecipanti?

3) Come vede il futuro del bocceismo trapanese? Cominciamo subito con la dichiarazione del capitano della terna.

PEPPE FODALE:
1) R. - Sono convinto di aver giocato al limite delle mie possibilità e di aver guidato la terna da me capitana come meglio non potevo.
2) R. - Il quinto posto ai campionati nazionali è un risultato di rilievo, ma ritengo, che potevamo sperare in qualcosa di più, se la sfortuna non ci avesse sbarrato la strada. La terna, che alla quarta partita ci ha battuti, ha vinto il campionato nazionale, quindi se li avessimo superati,

come dicevo, potevamo fare un bel risultato.

2) R. - La nostra rappresentativa poteva e doveva fare di più, ma ripeto, pur giocando bene non abbiamo avuto fortuna.

3) R. - Il nostro bocceismo provinciale avrà un avvenire brillante, se tutti ci addegueremo alle disposizioni del Comitato, che in definitiva sono quelle della Federazione Nazionale. Ritengo, che le direttive emanate sono da apprezzare, perseguire per questa strada significherebbe migliorare ed adeguarci alle grandi Società del Nord.

VINCENZO IOVINO.

1) R. - Ho la coscienza tranquilla, ho giocato come meglio non potevo, ma come ha detto Fodale, la sfortuna è stata la nostra più grande avversaria. Potevamo fare di più, ma ripeto non siamo stati fortunati.

2) R. - La rappresentativa trapanese era molto forte, quindi ci si poteva attendere di più, ma in una gara a carattere nazionale le difficoltà sono maggiori. Sono sicuro, che in avvenire potremo fare di più e di meglio.

3) R. - Il nostro bocceismo in atto non può competere, parlo dell'organizzazione, con quello delle altre parti d'Italia, ma se sapremo fare tesoro dell'esperienza e dei consigli che ci vengono dati, non avremo rivali. I nostri giocatori hanno tecnica, temperamento e sono agonisticamente dotati, se assumeremo una cultura sociale più rispondente, allora potremo raggiungere ambiziosi traguardi, che in atto ci sono preclusi.

ANTONINO GRAMMATICCO.

1) R. - Non sono soddisfatto della mia prestazione di Monza, perché sono venuto meno nella partita decisiva, la quarta per la vincenza. Vincendo quella partita, potevamo anche sperare in qualche risultato più consistente alle nostre possibilità. Peppe Fodale e Vincenzo Iovino, sono stati grandi, purtroppo, come ho detto, non ho giocato come era nelle mie possibilità ed

ho compromesso una sicura affermazione della mia squadra.

2) R. - Tutti forti i rappresentanti trapanesi, forse con un po di fortuna ed esperienza, potevamo puntare in alto. Sarà per un'altra volta.

3) R. - Il futuro del bocceismo trapanese è nelle nostre mani, se sapremo fare tesoro delle esperienze che finora abbiamo vissuto, potremo in un prossimo domani, competere da pari a pari con tutti i nostri amici bocceisti di tutta Italia.

FRANCO CAROLLO

1) R. - Onestamente non posso dire di aver fatto molto per i nostri colori. Forse l'emozione mi ha tagliato le gambe. Il mio compagno Rocco Fodale ha giocato bene, ma come ho detto, è mancato il mio apporto, quindi alla seconda partita abbiamo ceduto.

MELCHIORRE CATALANO.

1) R. - Sono soddisfatto della mia prestazione, certo potevo fare di più, ma molti fattori mi sono stati contrari, quindi non ho potuto rendere al meglio delle mie possibilità.

PIETRO DITTA

1) R. - Per me i campionati sono stati un'esperienza positiva, c'è tanto da apprendere, quindi sono lieto di avervi partecipato, anche se i risultati non parlano a mio favore. Ripeterò l'esperienza anche domani.

2) R. - Si poteva fare di più, perché il materiale giocatore era di primordine, ma come hanno detto quelli che mi hanno preceduto, un campionato nazionale non è facile. Accontentiamoci per ora di questi risultati, sono sicuro che in futuro faremo meglio.

Ed ecco quanto ci ha detto il Presidente del Comitato Provinciale Sig. Di Lemma, accompagnatore ufficiale della rappresentativa: - Sono soddisfatto del comportamento della rappresentativa, che ho avuto il piacere di accompagnare ai campionati nazionali di Monza.

Il loro comportamento fuori e dentro le corsie è stato esemplare. Il bilancio, ritengo sia positivo, anche

se non eccezionale, soprattutto tenuto conto dell'organizzazione delle altre Società partecipanti, intendo quelle del Nord.

L'esperienza è stata utile, come pure utile è stata alla nostra rappresentativa, quindi, se insisteremo per la strada intrapresa, non saremo da meno a nessuno. - Lei Sig. Presidente, crede seriamente in quello che fa, ma non crede a volte di sottovalutare qualche problema, che poi può renderlo impopolare?

R. - Sono convinto di non essere infallibile, ma ritengo, che fino ad oggi non ho fatto nulla che possa aver nociuto alla classe bocceista.

Se alcuni provvedimenti sono stati presi dal Comitato, che mi onoro di presiedere, questi sono conformi alle norme federali. Mi batterò per migliorare il livello bocceistico della provincia e per portarlo alle condizioni di quello del Nord.

Per l'anno venturo, crede che saranno apportate variazioni al programma dei campionati provinciali e al settore, tenuto conto delle nuove esperienze acquisite?

R. - Ho in proposito alcune idee che debbo vagliare a fondo, quindi mi pare prematuro anticipare oggi quello che faremo domani.

Prima di concludere la nostra intervista, il Presidente del Comitato provinciale, ci ha pregato di inviare, tramite il nostro giornale, ringraziamento a tutti i partecipanti ai campionati nazionali e il suo fervido apprezzamento per le loro prestazioni. Altresì, ha voluto porgerci a tutti i bocceisti della provincia, il suo beneaugurante saluto per le migliori fortune del settore.

Concludiamo questa nostra prima parte del servizio, dando appuntamento ai nostri lettori al prossimo numero, nel quale pubblicheremo altre interviste da noi recepite presso altri bocceisti, e tra le quali quella gentilmente concessa dal Consigliere Nazionale della F. I. G. B., Prof. Domenico Zagonia.

Nino D'Angelo



Verzin

perbo in ogni suo appoggio ed il Marsala è finito alle corde. Quanti prevedevano a questo punto il tentativo di portarsi avanti dei libetani si sono dovuti ricredere di fronte all'insistenza del Trapani.

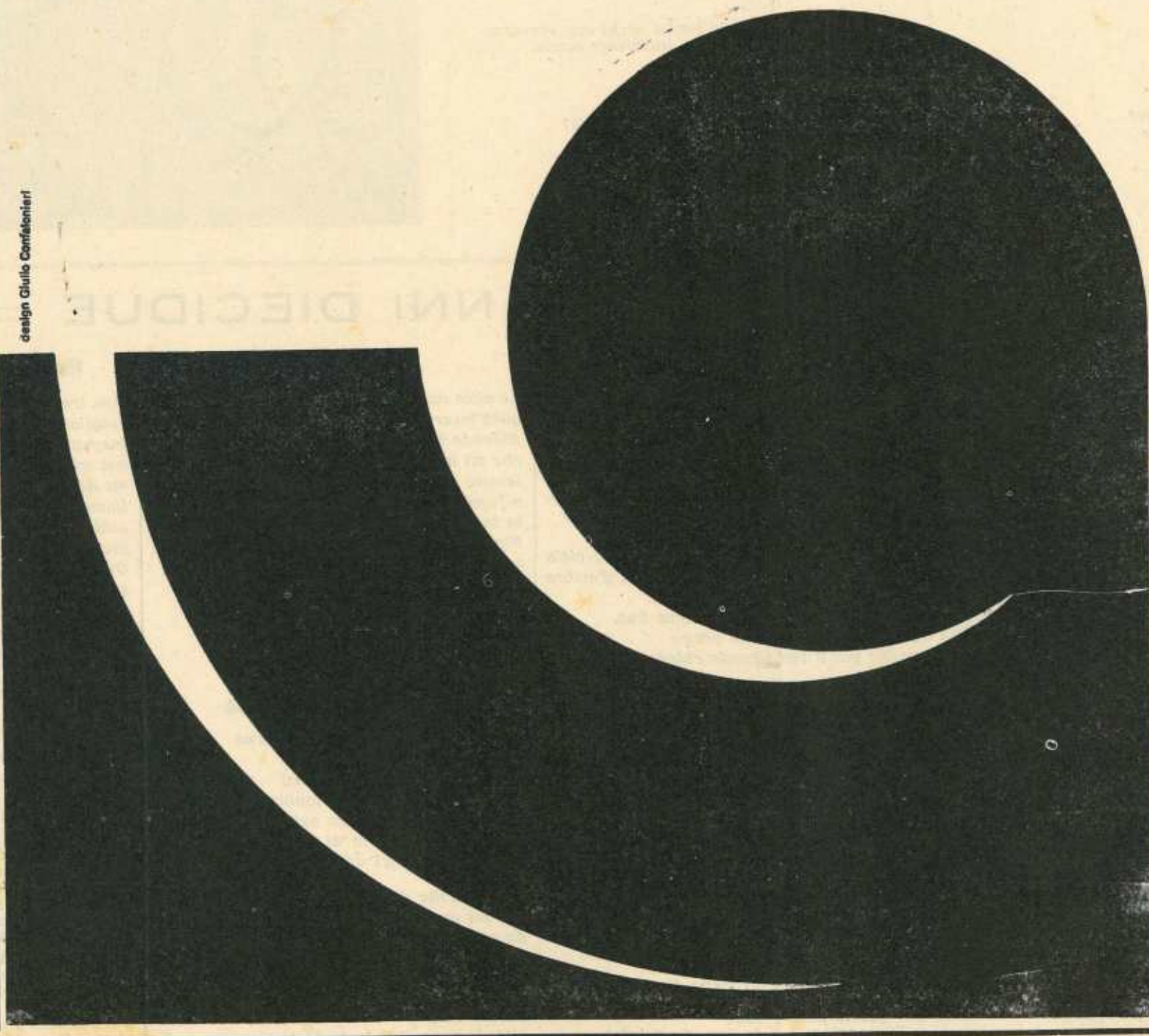
I granata sono senza dubbio una squadra nuova, completamente trasformata nei mezzi atletici, nel carattere, nell'impostazione tecnica; è una squadra vigorosa e caparbia, bene

RASIOM il maggior complesso di raffinazione della Esso al centro del Mediterraneo



LA CASA LONTANA
(Segue dalla 1. pag.)
dei Ministri e del Parlamento. Evidentemente, occorre un'opera che affronti tutti e tre i problemi che condizionano la politica della casa, e sarebbe già qualcosa se si prendessero decisioni atte a sbloccare non un aspetto o un altro di essa, ma capaci di definire il quadro generale del problema, di stabilire le risorse, di modificare rapidamente gli strumenti legislativi e amministrativi.

Un pericolo da cui bisogna guardarsi è che ancora una volta si faccia tutto alla carlona. Che si mettano in moto alla rinfusa provvedimenti e iniziative purchessia. Un aspetto particolare di questo pericolo è costituito dal fatto che un accentuarsi del disordine edilizio distrugga qualsiasi contesto urbanistico, e aggravi la già grave condizione dello sviluppo delle città. Un indirizzo di questo genere non farebbe altro che mettere in grado la speculazione, che bisogna contenere e colpire, di superare i limiti che in qualche modo, per iniziativa di autorità pubbliche, e citiamo per tutte la Direzione generale dell'Urbanistica al Ministero dei Lavori Pubblici) ha dovuto rispettare o non travolgere, non travolgendo così, fino all'ultimo, le esigenze di rispetto dell'ambiente e della natura, che sono aspetti connaturali alla autentica politica della casa, in direzione dei ceti popolari, che bisogna mettere in cantiere.



Piccola pubblicità
Offerte lavoro
Centomila a domestica disposta trasferirsi Milano. Telefonare 07041258 - 024692827

| La colonna vincente | | Il nostro pronostico | |
|----------------------------|---|-----------------------------|-------|
| Concorso n. 2 del 6-9-1970 | | Concorso n. 3 del 13-9-1970 | |
| Bari - Foggia | 1 | Atalanta - Como | 1 |
| Brescia - Milan | 2 | Cesena - Modena | 1 X |
| Casertana - Napoli | 2 | Fiorentina - Foggia | 1 |
| Catania - Reggina | X | Juventus - Arezzo | 1 |
| Catanzaro - Palermo | 1 | Monza - Inter | X 2 |
| Cesena - L.R. Vicenza | 1 | Napoli - Catania | 1 |
| Como - Monza | 2 | Novara - Verona | 1 |
| Livorno - Massese | X | Palermo - Roma | 1 X 2 |
| Modena - Bologna | 1 | Pisa - Livorno | X |
| Novara - Juventus | X | Reggina - Casertana | 1 |
| Pisa - Cagliari | 1 | Taranto - Bari | 1 X |
| Roma - Lazio | 2 | Ternana - Sampdoria | 1 X 2 |
| Taranto - Fiorentina | 2 | Varese - Brescia | 1 X |

I RIPORTI

AMMASSO DELL'UVA
(Segue dalla 2ª pag.)
raccomandano la massima cura nella tenuta dei registri di carico e scarico del vino e dei sottoprodotti, nonché negli adempimenti statistici riguardanti la produzione e le disponibilità.

La circolare della Federazione indica infine i criteri di funzionamento delle Commissioni di vigilanza di ogni enopolo, l'opportunità di unificare gli enopoli funzionanti in ogni provincia, che producono medesimi tipi di vino, in una gestione unica, allo scopo di formare considerevoli masse a caratteristiche costanti. Ciò consente di collocare i vini con denominazione di zona di produzione già conosciute ed affermate, realizzando uno più facile e remunerativo collocamento, sia sul mercato nazionale e sia su quello degli altri Paesi della

C.E.E., che i recenti accordi sulla libera circolazione rendono ora attuabile. Permette inoltre una più uniforme liquidazione delle partite conferite nella zona.

LA BENZINA PIU' CARA
(Segue da pag. 2)

pi migliori la realizzazione della direttissima ferroviaria Roma-Firenze, si risparmierebbero i 400 miliardi preventivati per non dire molto di più in quanto ormai è noto i preventivi non vengono mai rispettati. Si potrebbero eliminare gli Enti superflui... e... in Italia ve ne sono migliaia; ridurre se non abolire le oltre 30.000 macchine cosiddette "ministeriali" assegnate a gente che di certo potrebbe permettersi di usare mezzi propri e contribuire così a risanare il bil-

ancio dello Stato, senza dubbio alcuno questa gente sarebbe felice di poter gioire nel far qualcosa, nell'unirsi al piccolo contribuente e versare le 22 lire in più per un litro di benzina!

TURISMO
(Segue da pag. 2)

zio sociale. Cioè, occorre un indirizzo globale chiaro, un orientamento di azione politico-sociale in armonia con i nuovi tempi e con la nuova realtà di un gruppo (pensionati, giovani, famiglie, lavoratori in genere), che traduca concretamente la pratica turistica in servizio pubblico. Insomma, si tratta di concretizzare a livelli diversi e con la partecipazione di tutti i settori, dalla scuola al mondo del lavoro, una vera e propria strategia di turismo sociale.